









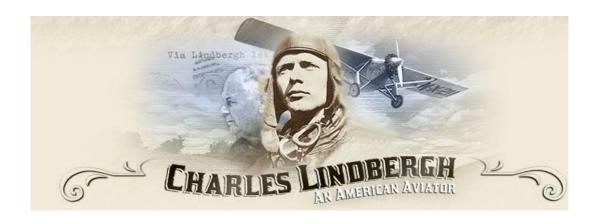
Testi di Pier Luigi Licenziato e Francesco Mario Primerano



"Sono convinto che Dio non ha creato l'Uomo perché scarabocchi sulla carta con una matita.

Gli ha dato la terra e l'aria da godere. Ed ora anche le ali per volare."

(Charles A. Lindbergh)



La Luna e l'Aviatore è un'Opera Rock suonata dal vivo, con performers/corpo di ballo, cantanti solisti e coro.

La trama ed il tessuto narrativo sono basati sugli avvenimenti storici che videro protagonista Charles Lindbergh durante la sua trasvolata in solitario da New York a Parigi nel 1927.

Tutta la Drammaturgia ha fra le sue fonti le grandi Opere ed i Grandi autori della letteratura e della cinematografia italiana e mondiale di ogni tempo.

Le musiche toccheranno tutti i generi moderni (dallo swing al funky alla rock ballad e progressivo)



La Storia _

Charles Lindbergh è in volo da ore e, preda della stanchezza, rischia di addormentarsi. È solo, immerso nel buio profondo di un cielo mai attraversato. Il confine tra realtà e sogno è stato oltrepassato ed ecco che a fargli compagnia interviene la Luna, compagna immaginaria attraverso la quale superare le paure, i dubbi e le incertezze alimentate dalla Notte e i suoi sicari - il Sonno, il Ghiaccio, il Vento - intenti a difendere il cielo da quella umana invasione.

L'eroe protagonista affronterà ogni sfida riuscendo nella sua impresa e trovando il proprio posto nell'Universo.



Perché raccontare oggi l'impresa di Lindbergh?

Perché Charles Lindbergh è stato un sognatore dotato di coraggio all'altezza del proprio sogno. Un pioniere alla conquista dell'ignoto, un semplice pilota postale che crede fino in fondo al proprio progetto e lo realizza.

E come disse Calvino – "la Fantasia è un posto dove piove dentro."



Le musiche sono affidate al famoso e storico gruppo



PERSONAGGI e REGISTRI:

Lindbergh (tenore), Luna (soprano), Notte (contralto), Oceano (basso), Ingegnere (baritono).

ALTRI:

Pleiadi, Operai, Sonno, Vento, Ghiaccio, Mostri Marini, Stelle, Uomini d'Affari, Progettista, Giornalisti, Broker, Prostituta, Banchiere, Tassista, Poliziotto, Gabbiani, Pescatori.





PROFILO D'IMPRESA

La Zoorama srl è una società di produzione cinematografica e teatrale indipendente, nata nel 2019 con l'obiettivo di produrre film, corti, documentari, audiovisivo e teatro di qualità facendo assoluto riferimento alle storie e alla tecnica innovativa.

Le produzioni di Zoorama vedono al centro la scrittura, la dinamica narrativa e la drammaturgia dei film e una costante attenzione alle soluzioni tecniche rappresentative.

I progetti della Zoorama hanno sempre una valenza internazionale con il coinvolgimento di produzioni estere. Questo per garantire l'universalità dei progetti e il loro affacciarsi sui mercati internazionali.

Zoorama ha una struttura snella e giovane che la porta ad essere punto di riferimento per autori, sceneggiatori, registi, direttori di fotografia, montatori, animazione digitale presenti nel panorama italiano e straniero che hanno fatto di Zoorama la loro casa creativa.

www.zoorama.it

PROGETTI IN CORSO

PRIMA DELLA PRIMA film lungometraggio di Angelo Orlando, una coproduzione tra Italia e Spagna. Il film ha ottenuto in fondo per lo sviluppo dalla Campania Film Commission.

NELLE SCARPE DI MIO PADRE documentario.

Mazara del Vallo: crocevia dei popoli e simbolo della fluidità contemporanea, tra immigrazione, emigrazione, integrazioni fuori dall'ordinario. Una coproduzione tra Italia e Tunisia. Il documentario ha ottenuto il contributo economico dalla Sicilia Film Commission e dall'Università Roma Tre.

PLURALS documentario che racconta la pluralità dei modi del godimento sessuale in diverse generazioni, nella città di Napoli. *Plurals* è un viaggio stratificato nelle vie di Napoli, città millenaria e caleidoscopica che accoglie senza eccezioni i più disparati modi di vivere. Il progetto ha ottenuto il contributo economico della Campania Film Commission ed è sostenuto dalla scuola di psicoanalisi lacaniana, dall'Istituto Freudiano, dalla Università Federico II di Napoli, Comune di Napoli.

FONDOTINTA cortometraggio ha ottenuto il fondo dei contributi selettivi bando Mic.



PROFILO D'IMPRESA

Rio Film è una società di produzione cinematografica di Napoli nata nel 2008 dell'esperienza quasi ventennale della Riverfilm. Ha iniziato la sua attività di produzione nel 1991 con il docudrama "In nome di Giancarlo" di Maurizio Fiume sull'assassinio del giornalista napoletano Giancarlo Siani presentato al Festival Filmaker – Immagini di realtà di Milano.

Nel 1992 ha realizzato il lungometraggio "Il Tuffo" di Massimo Martella, **vincitore del premio Kodak alla Mostra del Cinema di Venezia 1993, come miglior opera prima**.

Nel 1995 realizza il film "Isotta" di Maurizio Fiume, presentato a Venezia nella sezione Settimana del Cinema Italiano.

Nel 2001 ha prodotto "L'ultima lezione" di Fabio Rosi con Roberto Herlitzka, ispirato al libro di Ermanno Rea sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè: il film ha ottenuto fra gli altri il Globo d'oro 2001 della Stampa estera in Italia come Miglior opera prima.

Nel 2004 con il corto "Zinanà" di Pippo Mezzapesa ha vinto il suo primo **David di Donatello per il miglior cortometraggio.**

Nel 2008 ha prodotto il cortometraggio "Uno scippo" di Alfonso Postiglione, premiato con il **Globo d'oro 2008 come miglior cortometraggio**.

Ha poi prodotto il corto di Mimmo Mancini "U' su"", vincitore di numerosissimi premi in Italia ed all'estero.

Nel 2011 il corto "Jody delle giostre" di Adriano Sforzi vince il **David di Donatello come** miglior corto italiano.

Nello stesso anno ha realizzato un filmato dal titolo "Il sole nel piatto" sulla pizza napoletana e sulla sua filiera produttiva.

Nel 2013 produce il lungometraggio indipendente "Fuorigioco" di Carlo Benso con Toni Garrani, sul tema della perdita del lavoro e delle sue conseguenze sociali e la docufiction "Un uomo in piedi" di Mimmo Mongelli, sull'assassinio di Franco Marcone, direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia, al centro di una vicenda criminale sulla quale dopo ben 25 anni la Magistratura non ha ancora fatto luce.

Nel 2020 coproduce il documentario "Mazara/Mahara – Nelle scarpe di mio padre" una coproduzione internazionale sulla migrazione nel Canale di Sicilia tra Mazara Del Vallo e la Tunisia.